

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

NOVALESA, IL FUTURO DELL'ABBAZIA

A Ivrea
per la conclusione
di L.U.I.G.I.



Regole estive per
salire a Malciaussia



Giornata del
rifugiato: solidarietà
per l'Ucraina

Sommario



PRIMO PIANO

I privati potranno investire nei progetti del PNRR.....	3
Giornata del rifugiato: una gara di solidarietà per l'Ucraina.....	6

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

L'Abbazia di Novalesa guarda al futuro.....	8
Abbazia di Novalesa e CCR di Venaria, insieme per la conservazione dei libri.....	10
Al Colle del Lys la commemorazione dei caduti della Resistenza.....	11
Un Torino Pride da record.....	14
Gran finale per il progetto LUIGL.....	16
Il punto sui servizi ecosistemici dei 5 Laghi.....	19
Progetto Matilde, i risultati della summer school a Bussoleno.....	22
Espon e il ruolo delle metropoli europee.....	23
Biking Gal da Ceresole all'Anfiteatro morenico.....	24

A Venaria il primo bike box.....	25
Cuore resiliente: amministrazioni e imprese contro il rischio idrogeologico.....	26
Storia, cultura, canti e balli popolari piemontesi a Palazzo Cisterna.....	27

VIABILITÀ

Comuni in linea: Rivarossa e Mercenasco.....	28
Regole estive per salire a Malciaussia.....	29

SEI ITINERARI LIBERTY

Cumiana - Villa Gilli, poi Elda.....	30
Pinerolo- Cinema Chiara.....	31

EVENTI

Torna a Mazzè Strarypa Festival.....	33
Grande successo a Ciriè per il Torneo delle Città medioevali.....	34

TORINOSCIENZA

Un quartiere sostenibile al MACA.....	35
---------------------------------------	----



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria Particolari è stata selezionata la fotografia di Vittorio Vallerò di Salassa: "Quanti libri...".

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Elena Apollonio e Fabiana Stortini **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

I privati potranno investire nei progetti del PNRR

La Città metropolitana di Torino ha avviato il confronto con i privati e le associazioni che li rappresentano sui 45 interventi selezionati sul territorio e finanziati con 120 milioni di euro nell'ambito della Missione 5 del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, dedicata all'inclusione e alla coesione sociale. L'incontro che si è tenuto martedì 21 giugno ha riguardato le possibilità di investimenti privati collegati agli interventi selezionati e approvati dai Ministeri dell'Interno e dell'Economia e Finanze principalmente nell'ambito del Piano Urbano Integrato "Torino metropoli aumentata. Abitare il territorio".

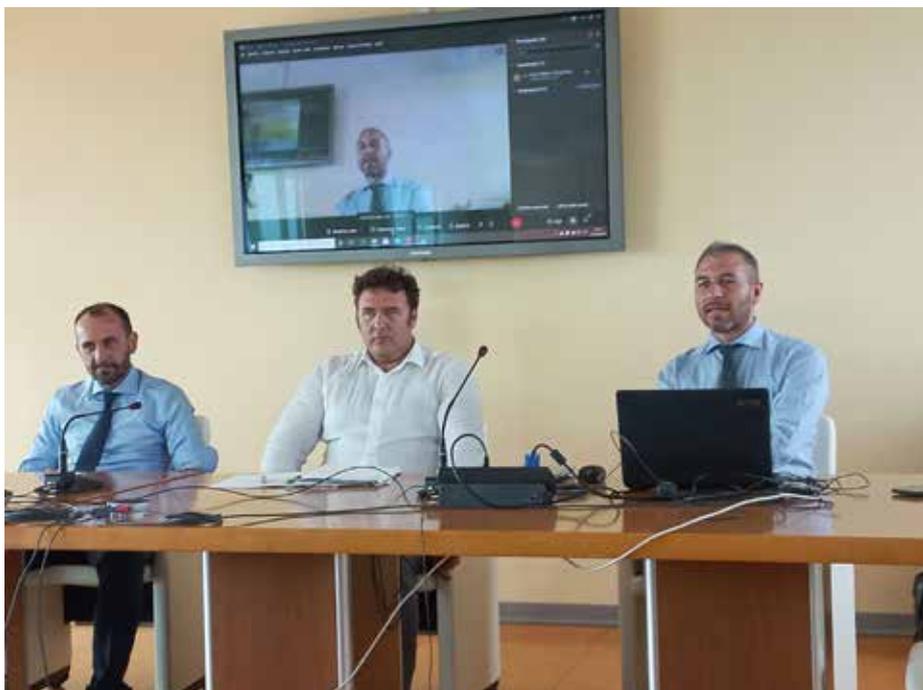
Particolare attenzione è stata dedicata all'illustrazione degli strumenti finanziari a disposizione dei privati per favorire il partenariato e a supporto



degli investimenti da attuare sui territori. Con il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e la Consigliera metropolitana delegata allo sviluppo economico Sonia Cambursano, sono intervenuti i tecnici della Città metropolitana, che hanno illu-

strato il percorso di attuazione degli interventi della Missione 5, i tempi e le modalità di coinvolgimento dei privati.

La Banca Europea per gli Investimenti ha sottoscritto un accordo di finanziamento con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la creazione di un fondo di Fondi per un ammontare iniziale di 772 milioni di euro, provenienti dal PNRR e di competenza dei Ministeri del Turismo e dell'Interno. La BEI veicolerà queste risorse alle imprese tramite intermediari finanziari selezionati. La strategia dell'Unione Europea di integrazione tra sostegno a fondo perduto e mobilitazione di capitale privato per progetti e investimenti di interesse pubblico viene attuata attraverso prestiti a basso interesse, garanzie e capitale azionario e altri meccanismi di assunzione di rischio, eventualmente asso-



ciati all'assistenza tecnica. Per i Piani Urbani Integrati finanziati con la Missione 5 del PNRR il Fondo dei fondi ha una dotazione di 272 milioni in favore di promotori privati e partenariati pubblico-privato che intendano partecipare o abbiano partecipato ai progetti finanziati dalle Città metropolitane, promuovano progetti o iniziative coerenti con i progetti e interventi oggetto di finanziamento da parte delle Città metropolitane. La Direzione centrale per la finanza locale del Ministero dell'Interno emanerà nei prossimi mesi un avviso al pubblico con le modalità e le condizioni di richiesta e accesso da parte dei privati ai prestiti e agli altri strumenti finanziari messi a disposizione.

Durante l'incontro del 21 giugno nella sede della Città metropolitana il vicesindaco Suppo ha ribadito la disponibilità dell'Ente di area vasta a confrontarsi con i privati per diffondere nei diversi territori le



informazioni sulle opportunità di investimento collegate ai progetti finanziati dalla Missione 5, poiché, per ogni intervento di rigenerazione urbanistica e sociale (Suppo ha fatto gli esempi del polo logistico di Bussoleno, delle ex Casermette di Usseglio e del teatro Matteotti di Moncalieri), sono ipotizzabili servizi realizzabili e gestibili da imprenditori locali. La consigliera Sonia Cambursano ha spiegato che l'importanza di un percorso che coinvolga gli amministratori e le forze economiche locali deriva dai requisiti stringenti per l'assegnazione dei fondi PNRR, in termini di progettazione, tempistiche di realizzazione, moni-

toraggio dei lavori e rendicontazione delle spese. L'incontro è stato anche l'occasione per richiamare i prossimi passi del percorso di realizzazione degli investimenti pubblici finanziati dalla Missione 5. È in corso la sottoscrizione dell'accordo tra la Città metropolitana di Torino e i soggetti attuatori. L'aggiudicazione dei lavori dovrà avvenire entro il 30 luglio 2023, mentre il completamento di almeno il 30% delle opere ha come deadline il 30 settembre 2024, pena la revoca del contributo. I lavori dovranno essere terminati e collaudati entro il 30 giugno 2026.

Michele Fassinotti



PALAZZO CISTERNA È SU INSTAGRAM



SEGUI PALAZZOCISTERNA

CONDIVIDI I TUOI SCATTI CON #PALAZZOCISTERNA

#PALAZZOCISTERNATORINO #PALAZZODALPOZZODELLACISTERNA



Giornata del rifugiato: una gara di solidarietà per l'Ucraina

Sono almeno 6 milioni le persone che sono state costrette a fuggire dall'Ucraina dall'inizio della guerra, creando un imponente flusso di richiedenti asilo nei Paesi europei.

Di questi circa 120mila hanno raggiunto l'Italia e 10mila sono stati accolti in Piemonte, con una mobilitazione che ha visto insieme istituzioni e cittadini e che si è rivelata veloce ed efficace anche grazie alla Direttiva 2001/55/CE sulla protezione temporanea.

Se ne è parlato nel corso della Giornata mondiale del rifugiato in un incontro che ha avuto come tema "La guerra in Ucraina e il diritto di asilo", organizzato dalla Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale e dalla Città metropolitana di Torino, con il sostegno di UNCHR. Un'occasione per analizzare gli

effetti che la guerra in Ucraina ha avuto sul sistema di accoglienza dei profughi in Europa, ma con un occhio alle sfide future per l'accoglienza di chi si trova costretto a lasciare non solo la propria casa ma anche il proprio paese.

Diego Dalla Verde, capogabinetto della Prefettura di Torino, ha portato i saluti del Prefetto, sottolineando l'importanza di aver dedicato in occasione della Giornata del rifugiato una particolare attenzione alla questione Ucraina, che genera e genererà anche nei prossimi mesi importanti ricadute sui flussi migratori in Europa e anche complesse ricadute socioeconomiche.

Valentina Cera, consigliera delegata alle politiche sociali della Città metropolitana di Torino, ha spiegato che la Città metropolitana deve avere sul tema delle migrazioni un

ruolo divulgativo: "Può cercare di provocare quella rivoluzione culturale contro il pregiudizio. I Comuni del nostro territorio fortunatamente hanno reagito bene e hanno dimostrato una grande capacità di accoglienza nei confronti degli ucraini, ma dobbiamo lavorare ancora molto perché la capacità di inclusione investa tutti i rifugiati, indipendentemente dal paese da cui arrivano".

Laura Cassio, presidente della Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Torino, ha ricordato che la Direttiva sulla protezione temporanea "è una disposizione che consente ai richiedenti asilo di restare sul territorio di accoglienza per un periodo di tempo limitato, potendo così rientrare nel proprio paese appena le condizioni lo rendono possibile. Lo status di rifugiato invece implica





il divieto di rientro nel paese da cui si fugge”

Il territorio metropolitano, e più in generale l'Italia, ha reagito molto bene a questo nuovo flusso migratorio, come ha raccontato Tetyana Volos del Consolato onorario dell'Ucraina in Piemonte: “La guerra nel

Donbass in realtà è cominciata nel 2014, e ci sono stati oltre due milioni di sfollati, però diretti verso l'interno del paese. Oggi assistiamo invece a un forte flusso verso gli altri paesi europei. Noi siamo un Consolato onorario, di solito organizziamo eventi culturali e curiamo rapporti commerciali, in questo caso per aiutare i nostri connazionali abbiamo dovuto organizzarci e far fronte a moltissimi problemi burocratici, di assistenza su una moltitudine di fronti. Per fortuna le istituzioni sono state altrettanto rapide ed efficaci a rispondere. E poi c'è stata una grande solidarietà da parte di tutti i cittadini, non solo quelli ucraini già residenti”.

La risoluzione della guerra in Ucraina non sembra avere tempi brevi, ma il vero problema è la crescita esponenziale dei conflitti nel mondo. “Nel 2021 si potevano contare già circa 90 milioni di rifugiati nel mondo” ha spiegato Elena Atzeni della Unhcr. “Negli ultimi dieci anni sono raddoppiati i conflitti” e se la stragrande maggioranza dei rifugiati sfolla in altre parti del proprio paese e o al massimo nei paesi confinanti, con la speranza di tornare a casa il prima possibile, “cresce la quota di coloro che cercano rifugio verso paesi terzi in cerca di una nuova vita, perché il ritorno non è in alcun modo una soluzione percorribile”.

Alessandra Vindrola



L'Abbazia di Novalesa guarda al futuro

I benedettini e la Koinonia de la Visitation di Rhemes-Notre-Dame si uniscono

Buone notizie per il futuro dell'Abbazia di Novalesa: a completamento di un percorso di affiancamento avviato nel settembre 2021, si sono fuse in un'unica comunità monastica la Koinonia de La Visitation di Rhemes-Notre-Dame (Aosta) e la comunità dell'Abbazia dei Santi Pietro e Andrea di Novalesa. Nei giorni scorsi l'Abate presidente della Congregazione sublacense cassinese dell'Ordine di San Benedetto ha decretato la fusione delle due comunità nell'Abbazia di Novalesa. I monaci della comunità benedettina hanno eletto alla carica di Priore conventuale frater Michael Davide Semeraro. I monaci della Koinonia garantiranno la loro presenza a Rhemes-Notre-Dame fino ai primi di settembre, dopo di che si trasferiranno a Novalesa, dove la comunità monastica a partire dal 1973 ha riportato alla funzione e al clima spirituale originario il complesso fondato nel 726 e di proprietà della Città metropolitana di Torino.

UN CONCERTO PER CELEBRARE LA FUSIONE

Anche per celebrare la fusione tra le due comunità monastiche, che consolida la presenza attiva dell'Abbazia di Novalesa sul territorio, per domenica 26 giugno la Città metropolitana di Torino ha voluto organizzare una tappa dei circuiti musicali Organalia e Regie Armonie proprio nella chiesa abbaziale dei Santi Pietro e Andrea a Novalesa alle 16. Nel corso del concerto intitolato "Echi del XVII secolo" l'organista Lorenzo Ghielmi eseguirà di Girolamo Frescobaldi la "Toccata con il contrabbasso over Pedale", la "Canzon dopo l'Epistola" e le "Due Gagliarde", di Bernardo Pasquini le "Variazioni per il paggio tedesco", la "Toccata con lo scherzo del cucco" e i "Passacagli per lo scozzese", di Bernardo Storace il "Ballo della Battaglia", di Domenico Zipoli la "Canzona in sol" e "All'Elevazione", di Zipoli e Arcangelo Corelli la Sonata in Re minore, una Passacaglia di Georg Friedrich Händel, una Sonata di autore anonimo e la Sonata in Fa maggiore di Giuseppe Gonelli. Per ulteriori approfondi-

menti sul concerto si può consultare il portale Internet www.organalia.eu, scrivere a info@organalia.org oppure chiamare in orario d'ufficio il numero telefonico 011-2075580.



LE VISITE GUIDATE ALL'ABBAZIA

Novalesa è il luogo ideale per ritemperare corpo e spirito, per dedicare un po' di tempo alla meditazione e alla riflessione, alternando momenti di relax a momenti turistici e culturali. Il tutto è reso possibile dalla cortese accoglienza dei monaci Benedettini, i quali perseguono tuttora nella loro vita quotidiana il motto "Ora et labora". La chiesa e le cappelle di San Salvatore e Sant'Eldrado si possono ammirare durante le visite turistiche su prenotazione. Le visite turistiche devono essere prenotate almeno tre giorni prima e si tengono nel periodo estivo dal 15 giugno al 15 settembre il sabato alle 10,30, alle 11,30 e alle 15,30, la domenica alle 11,30 e alle 15,30, dal lunedì al venerdì alle 10,30 e alle 15,30. Chi volesse dare un libero contributo alle spese di animazione spirituale e culturale dell'Abbazia può farlo attraverso il "bussolotto" delle offerte oppure consegnandolo al fratello dell'accoglienza, oppure seguendo le istruzioni pubblicate nel sito Internet dell'Abbazia alla pagina www.abbazianovalesa.org/wp/sostieni-labbazia/. Scrivendo a visite@abbazianovalesa.org è possibile iscriversi per partecipare alle visite contemplative dell'Abbazia, che si tengono il primo sabato del mese al mattino e la terza domenica del mese nel pomeriggio. Quanti ne avranno fatto

richiesta potranno trattenersi nel parco dell'abbazia e nelle cappelle in silenzio, per immergersi nella bellezza della natura e nella quiete spirituale del monastero.

VISITE AL MUSEO ARCHEOLOGICO

All'Abbazia di Novalesa si può visitare il Museo archeologico e della vita monastica, dal 1° luglio al 15 settembre tutti i giorni, tranne il giovedì, dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 17. Domenica 25 settembre è in programma la Giornata del patrimonio archeologico della Valle di Susa, con la possibilità di visitare il Museo dalle 10 alle 12.30 e dalle 14,30 alle 18.

1296 ANNI DI STORIA

Posta al centro della Valle Cenischia, l'Abbazia di Novalesa è circondata da uno straordinario anfiteatro naturale, ai piedi del Monte Roccamelone. Fu fondata nel 726 da Abbone, signore franco di Susa e Maurienne, che ne volle fare un presidio e controllo del valico del Moncenisio, affidandola ai monaci benedettini. Dedicata ai Santi Apostoli Pietro e Andrea, l'Abbazia figurava tra le più importanti d'Europa nell'XI secolo, quando furono realizzati gli affreschi della cappella di Sant'Eldrado, che ancora oggi stupiscono e affascinano per la luminosità e la conservazione cromatica. Nella chiesa, costruita nel XVIII secolo sulle fondamenta di un preesistente edificio di culto di epoca tardo-romana, sono ancora visibili degli affreschi risalenti a più di mille anni fa, come la "Lapidazione di Santo Stefano". Il monastero conserva ancora oggi quella

che doveva essere la planimetria originaria: un chiostro centrale, fiancheggiato sul lato nord dalla chiesa e sugli altri lati dagli ambienti necessari al funzionamento della comunità. Nei pressi del monastero, quattro cappelle sono dedicate a Santa Maria, al Santissimo Salvatore, a San Michele, a Sant'Eldrado e San Nicola. Negli anni successivi alla fondazione l'abbazia ottenne dai sovrani franchi Pipino il Breve e Carlo Magno numerosi privilegi, tra cui quello della libera elezione dell'abate e del pieno possesso dei beni di fronte ad ogni autorità laica ed ecclesiastica. In quel tempo il monastero estendeva i suoi domini anche nel Basso Piemonte, fino all'entroterra ligure di Ponente. Distrutto dai Saraceni nel 906, il monastero fu ricostruito nella prima metà dell'XI secolo su iniziativa di Gezone, abate di Breme. Con i villaggi della Valle Cenischia (Ferrera, Venaus e Novalesa) l'abbazia costituì per alcuni secoli una circoscrizione ecclesiastica autonoma. Nel 1646 ai benedettini si sostituirono i Cistercensi, che rimasero a Novalesa fino al 1798, quando furono espulsi dal Governo provvisorio piemontese. Il monastero fu successivamente affidato ai monaci trappisti. Fu requisito dallo Stato nel 1855, quando fu approvata la Legge sui Conventi. La storia più recente è quella dell'acquisto da parte dell'allora Provincia e del recupero di un patrimonio di arte, storia, cultura e spiritualità.

La storia dell'Abbazia sintetizzata in un filmato a cura della Direzione Comunicazione della Città Metropolitana è online all'indirizzo www.youtube.com/watch?v=nBIG6t2LPWg&feature=youtu.be

m.fa.



Abbazia di Novalesa e CCR di Venaria, insieme per la conservazione dei libri

Ai nastri di partenza una convenzione tra l'Abbazia di Novalesa e il CCR, la Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali - La Venaria Reale per definire e mettere in atto una forma di collaborazione sul piano informativo e divulgativo, ma anche sulla valorizzazione di iniziative di interventi conservativi, manutentivi e di restauro su beni culturali cartacei e librari.

"La Città metropolitana di Torino, proprietaria dell'Abbazia, è particolarmente attenta all'impegno che la comunità benedettina ha sempre dedicato allo studio, alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione di libri, pergamene, codici, antichi, un patrimonio culturale unico e prezioso" commenta il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che aggiunge "La collaborazione che sta per nascere con il CCR di Vena-



ria, realtà nella quale anche Città metropolitana è parte attiva, ci rassicura sul futuro di questa attività culturale importantissima e lascia ben sperare per sviluppi futuri".

c.ga.



Al Colle del Lys la commemorazione dei caduti della Resistenza

La Città metropolitana di Torino, con il proprio gonfalone e l'intervento del Vice sindaco metropolitano Jacopo Suppo, sarà presente domenica 3 luglio al Colle del Lys alla tradizionale cerimonia che commemora i 2024 caduti della Resistenza nelle Valli di Lanzo, di Susa, Sangone e Chisone. Dopo la lettura dei nomi dei 32 caduti della strage del Colle del Lys del 2 luglio 1944, seguiranno gli interventi dei rappresentanti delle istituzioni e la lettura del documento d'intenti per il 2022. Tra gli interventi, quello di Josef Kaiser, rappresentante dell'associazione antifascista tedesca VVN-BdA Ravensburg-Oberschwaben. Beatrice Pasquale porterà invece il saluto dei promotori del progetto MEDU-Medici per i Diritti Umani. L'accompagnamento musicale della commemorazione sarà a cura del corpo musicale di Coassolo San Pietro. Alle 15 è in programma una passeggiata rievocativa con letture sui Sentieri della Memoria, a cura della UISP Valle Susa.

PER I GIOVANI TORNA IL RADUNO EUROLYS

Già da venerdì 1° luglio il Colle del Lys si animerà con l'arrivo di gruppi di giovani provenienti dal territorio metropolitano, che torneranno ad incontrarsi a cavallo tra le Valli di Lanzo e di Susa in occasione della manifestazione "Eurolys", organizzata dal Comitato Colle del Lys, con il patrocinio della Comunità Europea, della Regione Piemonte, della Città metropolitana di Torino e con la collaborazione dei Comuni della zona, che hanno organizzato i ragazzi in gruppi affidati a tutor designati su proposta di attori territoriali come le Consulte giovanili, gli Informagiovani e le sezioni dell'ANPI. Il tutor deve gestire gli incontri preliminari, essere punto di riferimento durante il campeggio e guidare la restituzione del percorso compiuto in forma di video, articoli, presentazioni ed eventi pubblici. Eurolys è un'esperienza di incontro, conoscenza e confronto tra decine di giovani e si svolgerà in concomitanza con la commemorazione delle vicende della guerra di Liberazione che ebbero come teatro il Colle del Lys. Sarà l'occasione per





UN' ESCURSIONE ALLA CONCA DI FAVELLA SUI SENTIERI RESISTENTI

Dopo l'anteprima con la camminata del 25 Aprile dal Colle del Lys al Colle della Portia, prosegue domenica 26 giugno il programma delle Escursioni della Memoria sui sentieri resistenti, organizzate dal Comitato Resistenza Colle del Lys e dall'associazione ArteNa nell'ambito del piano integrato tematico Pa.C.E. di cui la Città Metropolitana di Torino è partner. Il piano integrato è finanziato dal programma transfrontaliero ALCOTRA Italia-Francia. L'escursione in programma nell'ultima domenica di giugno è dedicata alla conca di Favella e segue un itinerario ad anello che dall'omonima frazione di Rubiana, a quota 957 metri, conduce ai 1210 metri della località Miande Soffietti e ai 1168 metri di Miande Franchino, per poi tornare a Favella. Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 9,30 nel parcheggio del cimitero di Favella. L'escursione dura tre ore, il dislivello positivo è di 253 metri e sono richiesti scarpe alte e bastoncini da trekking.

Il percorso attraversa una delle zone in cui operò la 17^a Brigata Garibaldi "Felice Cima", di cui faceva parte il distaccamento femminile "Anita Garibaldi".

L'itinerario rende omaggio al cippo che onora la memoria del comandante, del vicecomandante e di alcuni partigiani della "Felice Cima", caduti in battaglia il 29 marzo 1945 durante un rastrellamento nazifascista. L'escursione sarà accompagnata da una guida naturalistica dell'associazione Studio ArteNa-Arte e Natura e da uno storico del Comitato Resistenza Colle del Lys.

Per prenotare la partecipazione si può contattare il Comitato Resistenza Colle del Lys, scrivendo a segre@colledel-lys.it o chiamando il numero telefonico 339-6187375.

Per contattare l'associazione ArteNa si può scrivere a info@studioartena.it o chiamare il numero telefonico 333-7574567.

Il successivo appuntamento con le Escursioni della Memoria è fissato per domenica 17 luglio.

un dibattito aperto e originale sulle cause del secondo conflitto mondiale, sulla liberazione del continente dalle dittature, sull'importanza e il ruolo dell'Unione Europea, sulle nuove identità, i valori costituzionali e il senso della cittadinanza europea.

Durante il campeggio i ragazzi parteciperanno a dibattiti, attività, workshop e passeggiate sui sentieri partigiani. Si ritroveranno intorno alla torre circolare del Colle, monumento che ricorda il feroce rastrellamento nazifascista del 2 luglio 1944, nel corso del quale morirono 26 giovani partigiani della 17^a Brigata Garibaldi "Felice Cima". Sabato 2 luglio alle 9,30 è in programma un'escursione sui Sentieri Partigiani, mentre alle 15 sarà presentato ufficialmente il nuovo allestimento dell'Ecomuseo, nel corso dell'evento intitolato "Sentieri della Resistenza. Camminando ancora sulle tracce scritte nella montagna". Alle 17,30 il Comune di Almese proporrà la Passeggiata Resistente da piazza Martiri e via Combal, attraverso la località Malatrait. Alle 18,30 è in programma uno spettacolo teatrale, seguito dalla commemorazione dei caduti della Resistenza. Alle 20,30 inizierà l'evento "Una notte al Colle: la musica di Resistenza Elettrica", organizzato in collaborazione con l'ARCI Valle di Susa-Pinerolo.

m.fa.



ESCURSIONI DELLA MEMORIA 2022

La conca di Favella



Il programma delle quattro escursioni sui sentieri resistenti rientra tra le iniziative del piano integrato tematico Pa.C.E. finanziato dal programma transfrontaliero ALCOTRA Italia Francia.

Domenica 26 giugno 2022

Ore 9:30 Frazione Favella di Rubiana (parcheggio del Cimitero)

Itinerario ad anello Favella (957 m), Miande Soffietti (1210 m), Miande Franchino (1168 m), Favella
Difficoltà E (escursionistico).

Tempo di percorrenza 3 ore. Dislivello 253 m

La zona fu uno dei centri di lotta partigiana nel Rubianese e qui venne fondata la 17^a brigata Garibaldi "Felice Cima". Nel 1944, ospitò il distaccamento femminile "Anita Garibaldi". Il percorso rende omaggio al cippo a ricordo del comandante, del vicecomandante e di alcuni partigiani della "Felice Cima", caduti il 29 marzo 1945 durante un rastrellamento nazifascista.

L'uscita sarà accompagnata da una guida escursionistica di ArteNae da uno storico del Comitato Resistenza Colle del Lys. Sono richieste scarpe alte e bastoncini.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Comitato Resistenza Colle del Lys:
segre@colledellys.it - 339 6187375
Associazione ArteNa:
info@studioartena.it - 333 7574567

PROSSIME USCITE
domenica 17 luglio 2022

Un Torino Pride da record

Una festa di colori e musica ha attraversato il centro di Torino. Sono state stimate 150mila presenze, giovani e giovanissimi, tanti amministratori locali del territorio, con in testa il sindaco di Torino e sindaco della Città metropolitana Stefano Lo Russo: "Un dovere per me esserci, il mio primo Pride da sindaco ed è una grandissima emozione. Vorremmo



davvero che Torino diventasse la città dei diritti, la città che simbolicamente rappresenta questa battaglia di civiltà per tutte e tutti quelli che oggi vedono i loro diritti negati. È una straordinaria festa, piena di giovani, di energia e credo che questo sia il più bel segnale che possiamo dare come comunità alla nostra città e all'intero Paese. Una festa e soprattutto una manifestazione che serve a rivendicare quelli che sono dei diritti negati nel nostro Paese, che sono invece estremamen-

te importanti per un'Italia che sia davvero giusta, in cui non ci sono differenze sulla base dell'orientamento di genere. Siamo davvero tanto indietro. C'è anche la grande questione dei diritti civili delle famiglie omogenitoriali. L'Italia è indietro rispetto a tanti Paesi dell'Unione europea, essere parte dell'Unione europea per me significa questo, significa appartenere a un Paese non tra i più indietro, ma tra quelli più avanti. Tra i valori fondativi dell'Unione europea sicuramente i di-

ritti sono uno dei perni intorno ai quali l'Italia ha tanto ritardo che deve essere colmato". Con i 18 diciotto i carri hanno sfilato le 22 associazioni che compongono il Coordinamento Torino Pride, la direttrice del Lovers Film Festival Vladimir Luxuria e le istituzioni. La Città metropolitana ha partecipato con il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e numerosi consiglieri. Tantissimi i sindaci.

c.ga.





Gran finale per il progetto LUIGI

Nelle fasi conclusive del progetto LUIGI, Milano ha accolto dal 13 al 15 giugno 2022 l'evento finale, con la partecipazione di tutti i quattordici partner di progetto, occasione per condividere una valutazione dei risultati raggiunti e delle principali criticità riscontrate. La Città metropolitana di Torino in particolare ha presentato l'attività di sensibilizzazione e coinvolgimento del territorio pilota dei 5 laghi di Ivrea, la ricerca condotta sui benefici economici e ambientali relativi

ai servizi ecosistemici e i materiali di comunicazione prodotti, due video clips e un booklet a beneficio della diffusione dei contenuti del progetto e dei risultati del progetto.

Sicuramente l'Ente, nelle sue attività di pianificazione del territorio, in particolare nella predisposizione del nuovo Piano territoriale generale metropolitano (Ptgm) attualmente in corso intende valorizzare il lavoro realizzato nei tre anni di progettazione. Non solo, l'identificazione, valutazione e mappatura dei servizi ecosistemici

effettuata a livello di intera Città metropolitana di Torino, ma anche quella, specifica e di maggior dettaglio dell'area dei 5 laghi, costituiranno preziosi elementi di conoscenza e di supporto per l'integrazione del progetto di rete di Infrastrutture Verdi che farà parte delle politiche ambientali specifiche che la Città metropolitana intende portare avanti per contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Il progetto Luigi ha messo in evidenza come non solo le aree protette, ma anche gli altri





territori, liberi da insediamenti umani, ci forniscono servizi vitali - i cosiddetti servizi ecosistemici - essenziali per la nostra salute, il benessere, l'economia, l'identità culturale e, di fatto, anche per preservare e valorizzare le stesse aree protette, costituendo zone buffer o di connessione alle reti ecologiche.

Ovviamente l'analisi e il riconoscimento dell'importanza dei servizi ecosistemici non è sufficiente ad affrontare lo squilibrio ecologico del territorio, ma potrà essere utile strumento per specificare il modo e il luogo in cui preservare o prevedere spazi verdi e non artificializzati su scala metropolitana. Con il progetto LUIGI si sono sperimentati nuovi percorsi di "governance ambientale" per creare i presupposti per una più efficace gestione del territorio,

È intenzione della Città metropolitana di Torino anche per il futuro, non solo sviluppare tutte le attività inerenti la creazione e la gestione del parco

con il diretto e costante coinvolgimento degli amministratori dei comuni di Borgofanco d'Ivrea, Burolo, Cascinette d'Ivrea, Chiaverano, Ivrea, Montalto Dora, ma anche individuare politiche e pratiche di gestione rurale sostenibili sia dal punto di vista ambientale che economico da suggerire ai diretti utilizzatori del territorio, in primis agli agricoltori affinché adottino pratiche colturali che garantiscano la salvaguardia e

la produzione dei servizi ecosistemici.

A tale proposito, la narrazione per immagini è stata proposta, fin dal principio, come un'attività propedeutica alla lettura del territorio per conoscerne le valenze endogene, i valori naturalistici e ambientali, ma anche le contraddizioni e le criticità della coesistenza tra uomo e natura in un'area già Sito di Interesse Comunitario e, dal 2016, zona di Conservazione speciale.

La campagna fotografica è stata l'occasione per avvicinarsi al territorio e ascoltarne gli attori e le voci di chi lo abita e lo vive nel quotidiano per una comprensione delle dinamiche in atto alle diverse scale

Un processo di ascolto e coinvolgimento che ha permesso di rinnovare, e in alcuni casi, di stabilire nuove connessioni tra il territorio e le rappresentanze della Città metropolitana e, a livello intercomunale, tra le amministrazioni e le associazioni, e i settori economici, che operano sul territorio.



Infine, molto interessante e utile per il governo del territorio è stata l'elaborazione di una valutazione non solo biofisica, ma anche economica dei servizi ecosistemici forniti dall'area. Tale valutazione è stata condivisa, tramite diversi incontri, con gli amministratori locali e con i soggetti che più esplicitamente si avvantaggiano dall'utilizzo delle risorse naturali: ad esempio sono state coinvolte le due cooperative acqua potabile del comune di Chiaverano e la Smat, la Società metropolitana acque Torino. Il percorso, che proseguirà anche dopo la chiusura del progetto, mira ad individuare scenari condivisi di utilizzazione e gestione del territorio e del capitale naturale. L'obiettivo sarebbe quello di riuscire ad arrivare alla stipula di un accordo di Pes, ossia di pagamento dei servizi ecosistemici.

Il processo non sarà semplice e presupporrà la presa di coscienza che il lavoro della natura non è gratuito e quindi è necessario valutarlo e riconoscerlo e riconoscere chi lo mantiene e lo incrementa, e sarà una delle prossime sfide per il governo del nostro territorio agricolo e montano.

Elena Apollonio



Il punto sui servizi ecosistemici dei 5 Laghi

Fare il punto sui risultati e sugli sviluppi futuri del progetto LUIGI è lo scopo dell'incontro pubblico in programma mercoledì 29 giugno alle 10,30 nella Sala Dorata del Municipio di Ivrea. Amministratori locali e metropolitani, funzionari della Città metropolitana e tecnici che, a vario titolo e con diverse competenze, hanno collaborato ai primi tre anni di attività si confronteranno sulle criticità incontrate e sulla presa di coscienza delle valenze ambientali ed ecologiche del territorio dei 5 Laghi d'Ivrea che LUIGI ha avviato nel territorio interessato al progetto europeo. Il progetto Linking Urban and



Inner Alpine Green Infrastructures, LUIGI in acronimo, è stato ideato per valutare, conservare e valorizzare le infrastrutture

verdi che possono favorire una connessione ecologica, economica e culturale tra territori rurali e urbani, favorendone





l'arricchimento sociale ed economico. Quattordici partner istituzionali di Germania, Slovenia, Francia, Austria, Svizzera e Italia, tra i quali la Città metropolitana di Torino, si sono impegnati a valorizzare in tutto l'arco alpino e nelle aree urbane che gli sono più vicine l'erogazione di servizi ecosistemici legati all'economia e alla cultura, coinvolgere e responsabilizzare i decisori politici locali e gli altri attori strategici, favorire e stimolare investimenti pubblici e privati sulle infrastrutture verdi.

La Città metropolitana di Torino ha scelto come area pilota il Sito di interesse comunitario dei 5 Laghi di Ivrea, nei Comuni di Borgofanico d'Ivrea, Burolo, Cascinette d'Ivrea, Chiverno, Ivrea e Montalto Dora. Si tratta di un'area di 1.599 ettari dichiarata Zona speciale di conservazione nel 2016 e gestita dalla Città metropolitana dal 2018. Grazie al progetto Luigi l'analisi dei servizi ecosistemici garantiti dai 5 Laghi - oggi e in un auspicabile futuro - potrà essere affiancata da azioni di gestione e tutela condivise



con tutti gli attori del territorio e con gli agricoltori, a cui spetta il compito di adottare pratiche colturali che garantiscano la salvaguardia e la produzione dei servizi ecosistemici.

L'incontro del 29 giugno si aprirà con i saluti istituzionali della Città di Ivrea e della Città metropolitana, affidati al Sindaco Stefano Sertoli e al Consigliere metropolitano delegato ai parchi e aree protette Gianfranco Guerrini. Si proseguirà con l'illustrazione del progetti e dei contributi della Città metropolitana, affidata a Michele Zucchelli ed Elena Apollonio, responsabili del progetto LUIGI rispettivamente per la Città

metropolitana di Milano e per quella di Torino. Delle caratteristiche dell'area pilota dei 5 Laghi di Ivrea parlerà Simonetta Alberico, funzionaria della Città metropolitana. Verrà poi affrontato il tema della partecipazione del territorio nella rappresentazione del paesaggio dei 5 Laghi e a supporto dell'individuazione dei valori e delle risorse endogene del territorio e della loro valutazione. Ne parleranno Riccardo Santolini, professore di ecologia all'Università di Urbino, Tommaso Pacetti,



ingegnere ambientale presso il Centro di ricerche ecologiche naturalistiche, gli architetti Viviana Rubbo e Alessandro Guida dell'osservatorio indipendente Paesaggisensibili. Delle prospettive e degli sviluppi futuri del progetto Luigi parlerà Gabriele Bovo, responsabile della Direzione Sistemi naturali della Città metropolitana.

m.fa.



Interreg
Alpine Space
LUIGI



www.alpine-space.eu/luigi

Linking
Urban and
Inner-Alpine
Green
Infrastructure

I RISULTATI DI PROGETTO E GLI SVILUPPI FUTURI



Città di Ivrea

EVENTO PUBBLICO
mercoledì 29 giugno 2022
ore 10.30-12.30

IVREA

Sala Dorata del Municipio
piazza Vittorio Emanuele, 1

SALUTI ISTITUZIONALI

Stefano Sertoli sindaco di Ivrea

Gianfranco Guerrini consigliere delegato all'Ambiente
Città metropolitana di Torino

IL PROGETTO LUIGI E I CONTRIBUTI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Daniele Zucchelli Città metropolitana di Milano

Elena Apollonio Città metropolitana di Torino

IL CASO STUDIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO: L'AREA DEI 5 LAGHI

Simonetta Alberico Città metropolitana di Torino

LA PARTECIPAZIONE DEL TERRITORIO NELLA RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO DEI 5 LAGHI E A SUPPORTO DELLA INDIVIDUAZIONE DEI VALORI E DELLE RISORSE ENDOGENE DEL TERRITORIO E LORO VALUTAZIONE

Viviana Rubbo e **Alessandro Guida** *Paesaggi Sensibili*

Riccardo Santolini Università di Urbino

Tommaso Pacetti CREN

PROSPETTIVE E SVILUPPI

Gabriele Bovo Città metropolitana di Torino

CHIUSURA DEI LAVORI DEGUSTAZIONE DI PRODOTTI TIPICI CANAVESANI



Progetto Matilde, i risultati della summer school a Bussoleno

Nell'ambito del progetto europeo Matilde, si è conclusa la Summer School promossa da University of Eastern Finland a Bussoleno sulle migrazioni e le aree remote.

Il corso ha coinvolto una trentina di partecipanti provenienti da paesi europei e non, con differenti qualifiche tra cui studenti di dottorato e in parte persone che lavorano in ong e nell'ambito della migrazione e della cooperazione internazionale.

Le quattro giornate hanno alternato lezioni in aula, con esperti

e ricercatori coinvolti nel progetto Matilde, e attività artistiche tra le quali l'inaugurazione della fotografica a casa Aschieri con tre artisti provenienti dal Piemonte e dall'Alto Adige, una performance artistica di Thomson sui luoghi remoti, la proiezione del film *The Milky Way* sulla situazione dell'attraversamento del confine a Claviere da parte dei migranti e la visita della panca comune creata in occasione dello scorso laboratorio partecipativo con Camposaz e Unito. Infine, l'ultima escursione collettiva si è

svolta a piedi nella rotta migratoria fino al Monginevro.

La scuola ha rappresentato un'occasione fondamentale per mettere insieme conoscenze diverse per collaborazioni su Matilde e per future sinergie in termini di nuovi progetti e collaborazioni scientifiche per pubblicazioni e attività a livello internazionale.

La Summer School è stata anche un'occasione per condividere in anteprima la pubblicazione del Manifesto di Matilde "The renaissance of Remote Places".

Fabiana Stortini



Espon e il ruolo delle metropoli europee

Si è concluso con un evento al Castello del Valentino il progetto “Espon Metro - The role and future perspectives of Cohesion Policy in the planning of Metropolitan Areas and Cities”.

Lo studio ha visto la partecipazione di nove aree metropolitane europee e altrettanti istituti di ricerca, che hanno analizzato e confrontato il ruolo della politica di coesione nel processo di pianificazione e at-

Nel workshop “Le città metropolitane italiane nella politica di coesione europea: evidenze e prospettive” organizzato in collaborazione con il Comune di Firenze e l’Università degli studi di Firenze si è ragionato sul ruolo delle città metropolitane italiane nella politica di coesione: la politica di coesione sociale, economica e territoriale è la principale politica di investimento dell’Unione Europea, offre vantaggi a tutte le regioni e le città dell’Ue e sostiene la crescita economica, la creazione di posti di lavoro, la competitività delle imprese, lo sviluppo sostenibile e la protezione dell’ambiente.

Ma quale ruolo hanno e possono avere le Città metropolitane italiane nella programmazione e attuazione della politica di coesione? E quale impatto ha la politica di coesione sullo sviluppo territoriale e socioeconomico delle città metropolitane?

Durante la discussione dei nove casi studio, è intervenuta la consigliera metropolitana Sonia Cambursano sul tema della governance metropolitana e sulle riflessioni collegate al ruolo che le Città metropolitane possono svolgere nell’ambito della nuova politica di coesione in una prospettiva europea, anche in relazione alle risorse messe a disposizione dal programma Next-Generation Europe.



La Città metropolitana di Torino e il Politecnico di Torino hanno organizzato una giornata di presentazione e discussione dei risultati della ricerca, condotta nell’ambito del programma Espon 2014-2020, che ha mostrato come le politiche attuate nelle aree metropolitane possano contribuire in modo decisivo al raggiungimento degli obiettivi specifici della politica di coesione e come il potenziale di quest’ultima per lo sviluppo metropolitano non sia ad oggi pienamente espresso anche a causa di un ruolo non sufficientemente solido delle aree metropolitane nell’architettura istituzionale della politica di coesione europea.

tuazione delle politiche metropolitane, studiando esperienze e pratiche e sono misurando i rispettivi impatti territoriali.



c.ga.

Biking Gal da Ceresole all'Anfiteatro morenico

Una grande giornata di turismo sport e mobilità sostenibile domenica 19 giugno tra Ceresole Reale e il Colle del Nivolet con il BikingGal, un appuntamento che rientra nel progetto ExplorLab dedicato al turismo nel piano integrato territoriale GraiesLab e sta diventando un appuntamento fisso del Gal Valli del Canavese.

La consigliera metropolitana Sonia Cambursano, delegata al turismo e ai progetti europei, ha tenuto alto l'onore sportivo di Città metropolitana di Torino partecipando alla prova con altri 150 iscritti tra cui l'atleta Paola Gianotti e il vicesindaco del Comune di Ceresole Reale Mauro Durbano.

Per la prima volta nella storia il Colle del Nivolet all'interno del Parco del Gran Paradiso è stato chiuso al traffico ed è stato interamente dedicato ai ciclisti: 22 km di salita tra laghi di montagna, marmotte, stambecchi e incantevoli vedute per arrivare a 2.600 metri di quota.

“Orgogliosa di aver creduto, lottato e voluto questo evento organizzato dalla mia Asd Paola Gianotti Academy e supportato dal Gal Valli del Canavese per cui abbiamo ottenuto con fatica ma immensa soddisfazione la chiusura della strada per 4 ore!” ha scritto sui social Paola Gianotti.

“Un'emozione straordinaria vedere la salita più bella al mondo invasa unicamente da ciclisti e camminatori senza lo



smog delle auto, il rumore delle moto e il traffico di tutti i mezzi a motore. Tutti i colli, passi, montagne dovrebbero essere chiuse al traffico a motore tutti i week end permettendo ai turisti di salire esclusivamente con navette elettriche o in bicicletta”.

Il prossimo appuntamento con il Biking Gal sarà il 18 settembre sui tracciati dell'Anfiteatro morenico.

c.ga.

A Venaria il primo bike box

Inaugurato al Movicentro in viale Roma di Venaria il primo Bike box della città.

Composto da 6 spazi, ognuno del quale può contenere fino a due biciclette, rientra nell'ambito del progetto "Parcheggi di interscambio per la mobilità ciclabile" con un importo finanziato dalla Città metropolitana di Torino di poco meno di 11mila euro per ogni bike box. Può essere utilizzato liberamente senza costi e chiuso mediante un lucchetto personale. Sulla struttura è presente un codice QR Code, tramite il quale, inquadrandolo con uno smartphone o altro device, è possibile dare la propria opinione sul servizio o fare delle segnalazioni.

Un ulteriore passo verso il completamento del Movicentro, completamente operativo nel 2023, quando la linea ferroviaria Torino-Ceres tornerà ad essere operativa appieno. Soddisfatto il

Sindaco che mette in luce quanto questa ulteriore tessera vada ad aggiungersi al più ampio mosaico che va nella direzione del completamento del progetto Movicentro.

Soddisfatto Pasquale Mazza, consigliere della Città metropolitana di Torino delegato ai Trasporti per la ricaduta concreta che il progetto "Parcheggi di interscambio per la mobilità ciclabile" ha avuto su Venaria: una piccola ma importante sperimentazione, che potrà fare da modello per altre analoghe sul territorio.

Spiegano il sindaco Fabio Giulivi e l'assessore all'ambiente della Città di Venaria Reale che i bike box promuovono la mobilità ciclabile e intermodale, ossia l'uso combinato di differenti mezzi di trasporto con una conseguente ottimizzazione dei tempi e del costo degli spostamenti.

C.ga.



Cuore resiliente: amministrazioni e imprese contro il rischio idrogeologico

Le imprese abitualmente non vengono direttamente coinvolte nel far fronte alle criticità legate ai rischi naturali: non nel bel mezzo di una emergenza, e neppure nelle attività di prevenzione. Eppure l'idea che ogni territorio, e tutta la sua popolazione, deve essere resiliente, e quindi capace di reagire positivamente di fronte alle crisi, si sta rafforzando: a partire dalle indicazioni del Codice di protezione civile alla sempre più diffusa tendenza a costruire piani di protezione civile partecipati. È a partire da questa considerazione che Cuore resiliente, progetto semplice del Piano integrato territoriale Alte Valli-Cuore delle Alpi, finanziato dal programma Alcotra 2014-2020, ha messo a punto fra le azioni che devono concorrere al raggiungimento del suo obiettivo generale ("rafforzare la sicurezza e la resilienza delle comunità di montagna, attraverso la messa in rete delle competenze dei soggetti rilevanti e la definizione di misure di mitigazione dei rischi naturali, con particolare riferimento al rischio idrogeologico") un'azione sperimentale sul territorio della Città metropolitana di Torino, che è capofila del progetto, per coinvolgere insieme all'amministrazioni pubbliche le imprese.

Per avviare l'attività sono stati invitati a un incontro presso la Città metropolitana i Sindaci di Pinerolo, Torre Pellice, Briche-rasio, Pragelato, Prali, Pinasca,



Condove, Bussoleno, Villarbas-se e Sauze di Cesana, che fanno parte delle valli di Susa e del Pinerolese, aree di pertinenza del partner di progetto Gal Escarton e Valli valdesi.

L'incontro, presieduto dal vice-sindaco metropolitano Jacopo Suppo, è servito a porre le basi del lavoro futuro: la creazione di un gruppo di lavoro che veda insieme ai Sindaci almeno una delle imprese operanti nel loro Comune, cui seguiranno una serie di forum nell'area interessate per spiegare il progetto e cominciare a capire in che modo le imprese possono contribuire a mitigare i rischi naturali. Una



dimensione finora inesplorata e che aumenterà la consapevolezza generale dei rischi che insistono nelle diverse comunità. Obiettivo finale, la creazione di un "quaderno di buone pratiche" per ciascun ambito territoriale, che sarà anche in futuro uno strumento utile per la pianificazione di protezione civile.

a.vi.



Storia, cultura, canti e balli popolari piemontesi a Palazzo Cisterna

È stato il gruppo storico "La Contessa 'd Mirafiur e 'l so séguit" di Torino ad animare l'ultima visita, prima della pausa estiva, di Palazzo dal Pozzo della Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino, che si è svolta sabato 18 giugno.

Il gruppo "La contessa 'd Mirafiur e 'l so seguit", inserito nell'Albo dei Gruppi storici della Città metropolitana di Torino, nasce a Torino nel 2015 e ha come intento quello di tenere vive, attraverso canti e balli, le tradizioni della cultura Piemontese dell'800. Come viene suggerito dal nome, il gruppo si identifica nel personaggio storico della bella Rosina, una donna di origini popolane che con la sua semplicità riuscì a conquistare il re Vittorio Emanuele II e proprio per volere di quest'ultimo venne nominata Contessa di Mirafiori.

Le visite del sabato mattina riprendono il 24 settembre.

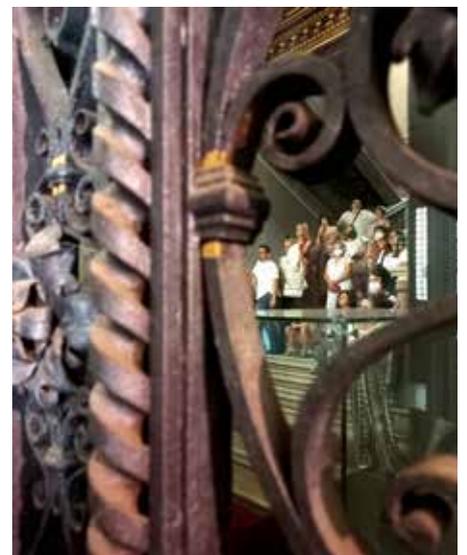
L'ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria al numero 011.8617100 o inviando un'e-mail all'indirizzo urp@cittametropolitana.torino.it

Il complesso è anche visitabile, sempre su prenotazione, dal



lunedì al venerdì, per scolaresche, associazioni e gruppi di cittadini.

a.ra.



Comuni in linea: Rivarossa e Mercenasco

Prosegono gli incontri di "Comuni in linea" appuntamento settimanale che il Vicesindaco della Città metropolitana di Torino con delega alle opere pubbliche dedica ai Sindaci per affrontare argomenti di viabilità, con un confronto puntuale per ascoltare richieste e segnalazioni su criticità da risolvere, strade da migliorare e rendere più sicure e agevoli da percorrere.

RIVAROSSA, RIQUALIFICARE IL CENTRO STORICO

Riqualificare il centro storico è una delle priorità per Rivarossa, comune di 1500 abitanti attraversato da due provinciali, la Sp 39 e la Sp 37. Come spesso accade nei piccoli paesi, l'attraversamento del Comune da parte di automezzi di grandi dimensioni rappresenta un problema sia per la sicurezza che per la vivibilità del paese: per questo lunedì 20 giugno la vicesindaca Lucia Goletto e l'assessore Fabrizio Morutto hanno incontrato il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo.

Rivarossa vorrebbe allargare la Sp 39 là dove incrocia la Sp 37, in pieno centro abitato e particolarmente stretta tanto da non consentire l'incrocio di due auto: per realizzare l'intervento il Comune ha già acquistato un immobile e sta trattando l'acquisto di uno adiacente che dovranno essere abbattuti. L'intervento di riqualificazione e messa in sicurezza dell'area, che è adiacente al sagrato della Chiesa Parrocchiale di San Rocco, comporta un impegno di circa 100mila euro. Nei mesi scorsi, il vicesindaco Suppo aveva già effettuato un sopralluogo e ha ribadito anche durante l'incontro che l'opera rappresenta una priorità in termini di sicurezza per la Città metropolitana ed è nella lista delle opere che andranno finanziate.



MERCENASCO, RALLENTARE LA VELOCITÀ SULLA SP 82

Rallentare la velocità sulle strade provinciali è una delle misure più richieste dai Comuni: non fa eccezione Mercenasco, comune dell'Eporediese, il cui sindaco Angelo Parri ha incontrato lunedì 20 giugno il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo.

Il primo cittadino di Mercenasco ha ringraziato la Città metropolitana per aver realizzato l'asfal-



tatura di alcuni tratti sia della Sp 82 che della Sp 83. E ha segnalato anche che la Sp 56 dir 1, che è una strada in terra battuta, presenta una zona critica proprio nel tratto in cui finisce l'asfalto. Ma a sollevare la preoccupazione del Sindaco è la Sp 82 in direzione Scarmagno: tutta in discesa e rettilinea, viene percorsa a grande velocità nonostante sia in centro abitato. L'ideale sarebbe realizzare delle piattaforme rialzate, e Parri ha ricordato che la Città metropolitana di Torino aveva presentato una proposta di fattibilità, progetto non realizzato da parte del Comune di Mercenasco, per mancanza di fondi. I tecnici della Direzione Viabilità 1 hanno fatto notare che nella progettazione sulle strade provinciali vi sono linee guida stringenti a cui occorre attenersi: in particolare gli attraversamenti pedonali devono sempre essere alle spalle delle fermate degli autobus. Il vicesindaco Suppo ha suggerito di fare prima di tutto un sopralluogo con l'Agenzia per la mobilità torinese per valutare quali siano le soluzioni migliori perché le fermate siano in sicurezza.

Il primo cittadino di Mercenasco ha aggiunto che vi è anche un altro tratto sulla Sp 83 - in pratica al Km 0, dove si immette via Fasola - dove sarebbe necessario rallentare la velocità e dove sarebbe opportuno un marciapiede in direzione Montalenghe.

a.vi.

Il prossimo incontro con i Sindaci è previsto per l'11 luglio

Regole estive per salire a Malciaussia

Nei mesi di luglio e agosto la Strada provinciale 32 della Valle di Viù sarà nuovamente sottoposta a limitazioni al transito nel tratto tra il Km 32+100 e il Km 37+164, che dalla frazione Margone di Usseglio porta al Lago di Malciaussia. La Città metropolitana di Torino e il Comune di Usseglio hanno rinnovato il protocollo d'intesa per la regolamentazione della circolazione estiva sull'arteria. Per l'intero periodo di apertura primaverile ed estiva tra il Km 32+100 e il Km 37+164 della Provinciale 32 sono in vigore: il divieto di transito ai veicoli con massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate e ai veicoli di lunghezza superiore a 5 metri, il limite di velocità di 30 Km orari, il divieto di transito agli autobus, il divieto di sosta, di fermata e di sorpasso per tutti i veicoli motorizzati.

Ulteriori limitazioni sono previste nelle giornate prefestive e festive, tutti i giorni tra metà di luglio a la fine di agosto e infine nel primo fine settimana di settembre. Si tratta del numero chiuso in vigore dalle 8,30 alle 18, orari in cui potranno essere presenti nel parcheggio nei pressi del lago di Malciaussia non più di 130 autoveicoli e non più di 50 motoveicoli, con divieto di transito a partire dal Km 32+100 una volta raggiunto il limite di capienza nei parcheggi. Sarà cura del Comune di Usseglio, tramite la ditta incaricata a seguito della pubblicazione di un avviso pubblico, interrompere il traffico all'esaurimento dei posti disponibili nel parcheggio in quota, vigilare sugli atti vandalici e

sull'abbandono di rifiuti e gestire i servizi igienici nell'area del Lago di Malciaussia. Riassumendo, la limitazione della possibilità di salire a Malciaussia sarà in vigore per 53 giorni: sabato 2 e domenica 3 luglio, sabato 9 e domenica 10 luglio, da sabato 16 luglio a mercoledì 31 agosto, sabato 3 e domenica 4 settembre.

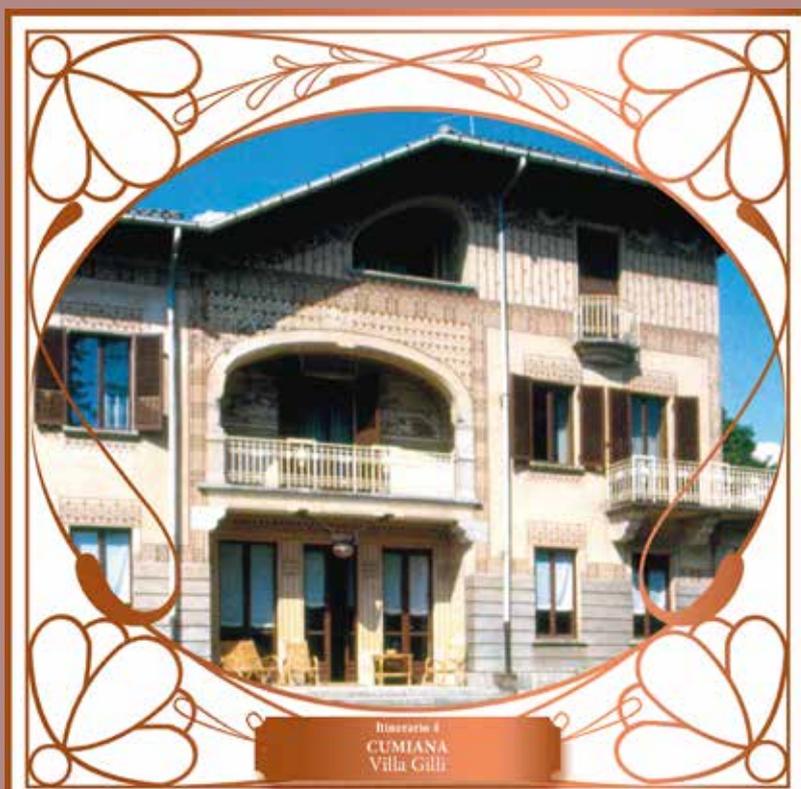
Le tariffe per il parcheggio al Lago di Malciaussia sono: 5 euro per la sosta giornaliera degli autoveicoli dal lunedì al venerdì, 7 euro per la sosta giornaliera degli autoveicoli il sabato e la domenica (sino all'esaurimento dei posti disponibili), 3 euro per la sosta giornaliera dei motoveicoli, 50 centesimi a persona per l'utilizzo dei servizi igienici.

Nei giovedì 7, 14, 21 e 28 luglio dalle 10 alle 11,30 e dalle 13,30 alle 17 è prevista la chiusura totale al traffico motorizzato della Strada provinciale 32 tra il Km 32+100 e il Km 37+164. In tali giornate e in tali orari la Sp 32 sarà riservata a ciclisti e pedoni e ai mezzi motorizzati autorizzati. Le deroghe al divieto di transito riguardano i vei-

coli dei proprietari di abitazioni nell'area circostante il lago di Malciaussia e lungo la strada che conduce al lago, i mezzi destinati alle attività agro-silvo pastorali, i mezzi utilizzati nelle opere idraulico-forestali, nelle operazioni di pronto soccorso, di vigilanza forestale, antincendio, di pubblica sicurezza, i mezzi utilizzati per il servizio di trasporto pubblico e quelli di servizio per la manutenzione stradale, i veicoli a motore ad uso di personale dipendente delle attività con sede nella località Malciaussia, i veicoli muniti di apposito contrassegno "invalidi". La pulizia e la manutenzione dell'area del Lago di Malciaussia e dei servizi igienici saranno a cura del Comune di Usseglio. Oltre a curare la manutenzione della carreggiata della Provinciale 32 e della segnaletica, la Città metropolitana di Torino ha disposto la regolamentazione della circolazione con un'ordinanza, contestualmente alla riapertura della strada dopo la stagione invernale.

m.fa.





CUMIANA VILLA GILLI, POI ELDA

Residenza di villeggiatura dell'industriale laniero Ettore Gilli, deriva da una preesistente casa rurale ampliata e radicalmente trasformata in villa signorile a due piani, seminterrato, mansarda e dipendenze, immersa in un vasto parco. L'opera fu condotta dall'ingegner Antonio Vandone di Cortemiglia (Terni, 1862 - Torino, 1937) col concorso dei maggiori artisti artigiani del tempo, tra cui Pietro Riccardi e figlio, "costruttori in ferro"

di Rivoli, autori della vasta serra, e la ditta "A.R.S." di Cumiana, che siglò l'arredo interno di gusto Liberty prossimo a declinare in Art déco. I graffiti nei loggiati asimmetrici al primo piano e al mansardato raffiguranti scene mitologico-allegoriche e pastorali si devono al pittore e decoratore Giorgio Boasso. Di gusto Sezession i rimanenti apparati a graffito che includono tipiche sigle klimtiane componendo la ricca ornamentazione delle fronti a segnare cimasa, sottoarchi, portico di facciata e a scandire campiture geometriche per accogliere le aperture, a loro volta segnate su base e architrave. Eccezionale l'apparato dei ferri lavorati di cancellata, balconi e lampade. In perfetta sintonia affreschi, ringhiere e arredi interni, dove non mancano autentiche curiosità.



PINEROLO CINEMA CHIARA

Dopo oltre un decennio di proiezioni e spazi provvisori e teatri adattati alla bisogna, il cinema affermato di come strumento di divulgazione scientifica e intrattenimento e spettacolo acquisiva i primi palazzi appositamente restaurati per ospitarlo. Proiezioni di oltre un'ora, tremule e sottotitolate, accompagnate da vivaci orchestre iniziarono a richiamare un pubblico sempre più vasto entro le sale dalla parlata schiettamente Liberty, dove la platea era in leggera pendenza verso lo schermo, sovrastata da

una piccola galleria a cui si accedeva attraverso un ampio foyer. Alla facciata era demandato il compito di calamitare l'attenzione, gratificare visivamente il pubblico, emettendo al contempo messaggi espressivi pertinenti che il cinema Chiara esplicita attraverso il proprio esuberante apparato decorativo, fedele trasposizione dei disegni progettuali. In essa le cornici delle diverse aperture alternano rilievi piatti ad altre sculture derivanti da sintesi di forme vegetali, motivi a lira e festoni conclusi sul fastigio nella protome femminile, tutta florealismi e onde sinuose, che guarda verso le scritte "Cinema" e poco sotto "Ars". Un inno alla settima arte enfatizzato da affreschi con figurazioni di muse e altri soggetti mitologici dipinti all'interno nel 1913 da Edoardo Calosso. Data 2003 il restauro che ha ridato nuova vita alla dismessa sala spettacoli voluta da Vincenzo Chiara nella Palazzina Bouvier, compiuta testimonianza di un'epoca in cui l'apoteosi decorativa era sinonimo di première.

A cura di Cesare Bellocchio e Denise Di Gianni

Tutto il quarto itinerario su:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/patrimonio-artistico-culturale-storico/dwd/biblioteca-storica/curiosita-digitalizzate/ilpt_itinerario_4.pdf



con il patrocinio



IL SOGNO DI UN SINDACO

TEOBALDO FENOGLIO **CONCERTO IN MEMORIA** 1992 - 2022

Corpo Musicale
«Città di Settimo Torinese»

GIOVEDÌ 30 GIUGNO 2022
PIAZZA DELLA LIBERTÀ
ORE 21



conduce
Marta Rabacchi

saluti di
Elena Piastra e Sergio Bisacca

lo ricordano
Amelia Andreasi, Massimo Bergamini, Silvio Bertotto
Sergio Chiamparino, Aldo Corgiat Loia, Dino Sportiello

Torna a Mazzè Strarypa Festival

Dall'1 al 3 luglio il Comune di Mazzè torna ad ospitare Strarypa, il festival di teatro, arte, natura ideato da Quintoequilibrio ed organizzato in collaborazione con l'amministrazione comunale e le realtà locali che già operano e si dedicano a questo territorio: Mattiaca, Via Romea canavesana, Terre dell'Erbaluce, Pro Loco Mazzè, Amici della Dora Baltea e, da quest'anno, la libreria per l'infanzia di Chivasso Axoloti.

La novità di questa edizione sono due giornate Pre-Strarypa che avranno luogo il 25 e 26 giugno con anticipazioni, sorprese e eventi che aiuteranno il pubblico ad entrare pienamente nel clima magico dell'evento. Si parte sabato 25 alle ore 18 a Villa Occhetti con la presentazione ufficiale del Festival e si prosegue domenica 26 alle 9,30 con una passeggiata urbana e naturalistica con arrivo al Giarat per un picnic conviviale.

Il festival entra poi nel vivo venerdì 1 luglio alle ore 18,00 in Piazza del Borgo con il Rito di apertura del Festival con lo scultore Nino Ventura, poi una passeggiata dal Borgo alla Bicocca e alle ore 20 appuntamento con "Dove le stesse mani", spettacolo teatrale di e con Dario Muratore.

Il Festival prosegue sabato 2 luglio e si conclude domenica 3 con tre spettacoli: alle 18 "Aspettando Felicia" con Stefania Ventura della compagnia Quintoequilibrio, alle 19 una performance di musica e danza sulla leggenda della Regina Ypa con Angelo Sicurella e Matilde Bignamini, sempre a cura di Quintoequilibrio e alle 19,30 un concerto di musica elettronica e sperimentale di Angelo Sicurella Live set.

Il nome del festival ha radici nella storia della nascita di Mazzè. Strarypa contiene in sé il nome di Ypa, regina potentissima legata indissolubilmente alla leggenda della nascita della città.

StrarYpare è il compito dell'arte, vuol dire uscire dalla consuetudine, osservare in maniera straordinaria ciò che ci circonda ed inondarlo di nuove energie e visioni. Uno strarYpamento inteso come punto di partenza che lascia terreno fertile per la nascita di nuovi germogli creativi e raccoglie i suoi frutti col passare del tempo, nutrendo di cultura i suoi abitanti.

Info e prenotazioni tel. 3276555722 // 3286176902 quintoequilibrio@gmail.com

a.r.a.

QUINTOEQUILIBRIO

È un'associazione culturale che nasce nel gennaio 2016 dall'incontro tra artisti provenienti da diverse parti d'Italia con esperienze professionali eterogenee, che vanno dal teatro per le nuove generazioni, alla danza, al teatro circo. L'associazione nasce come contenitore flessibile in grado di sostenere il desiderio di indipendenza dei suoi associati e di accoglierne i progetti artistici che, pur avendo linguaggi diversi tra loro, restituiscono nel processo come nel risultato una qualità condivisa. La contaminazione tra gli stili personali e le culture di provenienza, avviene grazie a uno scambio continuo di informazioni, contatti, viaggi, collaborazioni incrociate, che offrono una possibilità di apertura a nuove espressioni artistiche e creative per ciascun artista.

STRARYPA FESTIVAL
PRE-STRARYPA
SABATO 25 GIUGNO
 ore 18:00 Borgo - Villa Occhetti
 Presentazione di Strarypa Festival
DOMENICA 26 GIUGNO
 ore 9:30 Cortina Park, Via Europe
 Passeggiata urbana e naturalistica
 con arrivo al Giarat e picnic conviviale
 Giarat: 2 ore. Difficoltà: T + Naturalista
STRARYPA
VENERDÌ 1 LUGLIO
 ore 18:00 Piazza del Borgo
 Pronti a Strarypare Rito di apertura del Festival
 Apertura nel Borgo a cura di Cucco Riva
 ore 19:30 Piazza del Borgo
 Passeggiata dal Borgo alla Bicocca
 ore 20:00 Cultura della Bicocca
 Dove le stesse mani Spettacolo teatrale di e con
 Dario Muratore
SABATO 2 LUGLIO
 ore 9:30 Dal piano di via del Borgo
 Rito di apertura del Festival
 Rito di apertura del Festival
 Rito di apertura del Festival
 Rito di apertura del Festival
DOMENICA 3 LUGLIO
 ore 18:00 Borgo - Villa Occhetti
 Apertura Strarypa Assolo Libreria per l'infanzia
 Dora Baltea con la lettura di racconti di
 e spettacoli di teatro
 ore 19:30 Borgo - Villa Occhetti
 Aspettando Felicia Performance scenica
 con Stefania Ventura
 ore 19:30 Borgo - Villa Occhetti
 Ypa Performance di musica e danza sulla
 leggenda della Regina Ypa con Angelo Sicurella
 e Matilde Bignamini a cura di Quintoequilibrio
 ore 19:30 Borgo - Villa Occhetti
 Angelo Sicurella - Live set
 Musica elettronica e sperimentale
 ore 20:00 Piazza del Borgo
 Hot Club ad Turin in concerto Quartetto di
 jazz
 ore 20:00 Piazza del Borgo
 AndYpa a cena? Scoprite i locali gastronomici
 di Mazzè e Torrevig con i loro menu Strarypa
 ore 20:00 Piazza del Borgo
 Di Piazza Spettacolo di teatro, teatro e animazione
 con la compagnia Red One Duo
 PRENOTAZIONE CONVEGNIATA
 tel. +39 327 655 5722
 tel. +39 328 617 6902
 mail: quintoequilibrio@gmail.com
 01128 661 6601944713 011

Grande successo a Ciriè per il Torneo delle Città medioevali

Anche la Città metropolitana di Torino si unisce alla soddisfazione di Loredana Devietti, sindaco della Città di Ciriè, e di tutta l'amministrazione comunale, per il grande successo del Palio dei Borghi nella versione "Torneo delle Città medioevali" che ha animato le vie cittadine lo scorso fine settimana. Protagonisti i colori e i costumi dei sei Borghi cittadini (Devesi, Loreto, Rossetti, San Martino, San Rocco, San Sudario) e delle città ospiti (Avigliana, Caselle Torinese, Castellamonte, Castelnuovo Don Bosco, Chatillon, Condove, Fénis, Lanzo Torinese, Leinì, Oglianico, Orbassano, San Benigno Canavese, Strambinello, Susa, Valperga e Villanova).



Rocco e di Borgo Devesi, degli "Sbandieratori e musicisti della città di Avigliana", degli "Sbandieratori di Oglianico" e delle associazioni "Il cerchio di ferro" di Piossasco e "Vox Codoviae" di Condove.

Domenica 19 giugno il Torneo delle Città medioevali ha visto salire sul podio più alto Pier Ballezio, abbinato alla Città di Oglianico, al secondo posto, Valeria Botton, per la Città di Fénis, al terzo Jemena Torrasso per Susa e al quarto Luca Piccotto per Strambinello.

a.ra.



L'evento, che ha avuto il patrocinio della Città metropolitana di Torino, è stato organizzato da "La Spada nella Rocca", un'associazione nata nel 1993 e iscritta nell'Albo dei Gruppi storici della Città metropolitana, che ogni due anni dà vita anche a un altro importante evento ciriace: "Il Palio dei Borghi", appassionante torneo equestre che, nel corteo storico, coinvolge oltre 800 figuranti. A partire dal 2000, nell'anno in cui non si tiene il Palio viene organizzato il "Torneo delle Città Medioevali" che ospita a Ciriè oltre 16 città piemontesi con tradizione di rievocazioni medievali.

La manifestazione ha visto la partecipazione degli sbandieratori e i tamburini di Borgo San



Un quartiere sostenibile al MAcA

Fino al 29 luglio, al Museo A come Ambiente è possibile visitare la mostra interattiva “MAPS - Viaggio alla scoperta di un quartiere sostenibile” curata da Giulia Zucca e Irene Ameglio.

La mostra è parte del progetto MAPS - Modelli Azioni Percorsi di Sostenibilità, realizzato con il sostegno di Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del Bando CivICA 2019.

Che cos'è la sostenibilità? Dove abita? Come si comporta tra le strade dei nostri quartieri? Cosa possiamo fare per trovarla, conoscerla, e farla crescere? MAPS nasce proprio per rispondere a queste domande e suggerirne altre.

Mettendo al centro dell'attenzione i bisogni di vita, di consumo, di socialità degli abitanti, in 2 anni il progetto ha individuato e mappato gli elementi di sostenibilità del quartiere di San Donato a Torino, per evidenziare spazi e opportunità di miglioramento sociale, culturale ed economico. Un lavoro a più mani, che ha coinvolto attivamente associazioni, commercianti, enti

culturali, artigiani, cittadini per costruire una grande mappa, tracciare una visione condivisa e mettere a sistema le conoscenze necessarie a realizzarla.

Questa mostra rappresenta il punto d'arrivo del progetto, nonché l'occasione per restituire le scoperte fatte e coinvolgere attivamente cittadini e cittadine in tanti “esercizi” di osservazione e ascolto del proprio quartiere. I visitatori potranno esplorare 5 diverse isole (mobilità, verde urbano, scelte di consumo, cura e inclusione sociale, suoni), ciascuna delle quali presenta elementi documentari, ma soprattutto spunti di riflessione e un invito ad entrare in azione. Tutto il percorso è studiato per essere il più possibile interattivo, con attività da fare in loco e istruzioni da portare a casa per continuare il viaggio anche fuori dal Museo.

Per maggiori informazioni

www.progettomaps.org - www.acomeambiente.org

Denise Di Gianni





1920 - 2020



Associazione Nazionale Alpini

La Veja
Sezione di Torino



PROGRAMMA

Sabato 2 Luglio

- ore 09.00 - **Ritrovo** Partecipanti in Piazza Castello (Gonfaloni e Gagliardetti)
- ore 09.30 - **Alzabandiera**
- ore 10.00 - **S.S. Messa** in Piazza Castello
a seguire - **Allocuzioni**
 - Inaugurazione della **Cittadella Militare** della Brigata Alpina Taurinense
 - Deposizione **Corona d'alloro** al Monumento all' Alpino
 - **Esibizione** della Fanfara della Bgt Alpina Taurinense
- ore 12.30 - **Pranzo*** per gli addetti ai lavori
- ore 15.30 - **Esibizioni Itineranti della Fanfara Montenero** ed altre **Formazioni Musicali e Canore** in Pza Castello, Pza Palazzo di Città, Pza Vittorio Veneto, Pza Carignano, Pza Carlo Alberto, Pza San Carlo e Via Roma
- ore 19.00 - **Cena*** per gli addetti ai lavori
- ore 20.30 - Esibizioni Itineranti Musicali e Canore in **Pza V. Veneto**
- ore 22.00 - **Gran Finale** e chiusura della Serata Alpina

Domenica 3 Luglio

- ore 10.00 - **Ammassamento** in Piazza San Carlo (tra il Monumento ad Emanuele Filiberto e le due Chiese)
- ore 10.30 - **Sfilata**
Pza San Carlo, Via Roma, Pza Castello, Via Po, Pza Vittorio Veneto
Scioglimento
- ore 12.00 - Consegna della **"Stecca"** al Gruppo che ospiterà la Festa Sezionale 2023
- ore 13.00 - **Pranzo*** per addetti ai lavori ed ospiti
- ore 17.00 - **Ammainabandiera** in Pza Castello accompagnati dalla Fanfara Montenero della Sez. A.N.A. di Torino



*: c/o la Tensostruttura montata dalla Bgt Taurinense in Piazza Vittorio Veneto (dai portici di Via Po all'Esedra B, a sinistra entrando nella piazza).